

D: Una società di persone con 1 socio maschio al 50% e un socio femmina al 50%, può rientrare nel bando?

R: No, in quanto non sussiste né la maggioranza dei soci donne né la maggioranza delle quote di capitale detenute da donne.

D: Una società di capitali con socio unico una donna, ma un consiglio di amministrazione composto da una donna e due uomini, è femminile?

R: Sì.

D: Una S.A.S. con 3 soci a parità di quote di cui donna accomandataria e 2 soci uomini accomandanti e femminile?

R: No in quanto non la società non ha la maggioranza di soci donne, né la maggioranza delle quote di capitale di proprietà delle donne.

D: una S.A.S. nella quale la quota del 99% è detenuta dalle donne e l'1% è detenuta da un uomo può definirsi impresa femminile?

R: Sì.

D: In caso di snc composta da due soci, di cui uno uomo e uno donna, ma la quota è detenuta per il 99% dalla donna, può partecipare al bando?

R: Sì.

D: art. 4.1 lett. c) "società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne O LA MAGGIORANZA DELLE QUOTE DI CAPITALE è DETENUTA DA DONNE", quindi un uomo al 10% e una donna al 90% è femminile?

R: Sì.

D: E' ammissibile una società di capitali dove il CdA è prevalentemente femminile mai i soci sono tutti maschi?

R: Sì.

D: Quando le Associazioni professionali si intendono femminili?

R: In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.

D: Possono aderire solo le imprese già attivate? oppure anche le nuove imprese? (Attività artigiana)

R: Possono partecipare al bando le imprese che risultano iscritte in camera di commercio alla data del 20 gennaio 2023 anche se inattive.

D: C'è un punteggio minimo?

R: No.

D: Il punteggio da cosa scaturisce?

R: Il punteggio è determinato in base ai criteri di priorità (art. 18.1 del bando) che l'impresa ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

D: Qualora l'azienda abbia assunto a tempo indeterminato una donna nel 2020 che poi è stata licenziata nel 2022, il punteggio si acquisisce comunque?

R: Sì.

D: Nel criterio B i contratti a tempo indeterminato di personale femminile sono stati stipulati prima del 1° gennaio 2019 devono essere conteggiati?

R: Possono essere conteggiati se sono attivati a partire dal 1° gennaio 2019.

D: Per il calcolo del punteggio dell'Appendice 1 e Appendice 2 valgono anche i codici ATECO secondari o unicamente i primari?

R: Si considera il codice ATECO primario o secondario.

D: se un contratto viene trasformato da apprendistato a indeterminato come viene determinato il punteggio?

R: se il contratto di apprendistato è stato attivato a partire dal 1° gennaio 2020, potrà essere conteggiato nel criterio A come apprendistato e nel criterio B come tempo indeterminato se attivato entro il 31.12.2022.

D: Il contratto di lavoro iniziato come determinato e poi passato all'indeterminato nel periodo di riferimento viene calcolato per il punteggio?

R: il contratto a tempo indeterminato si conteggia solo se attivato nel periodo dall'1.1.2019 al 31.12.2022.

D: 2 tirocinanti passati nel 2023 (gen/feb) passati ad apprendistato fanno punteggio?

R: No, l'apprendistato doveva essere attivato entro il 31.12.2022.

D: Dove trovo i codici attività ammissibili per partecipare al bando?

R: I codici attività Istat ATECO sono elencati nell'allegato B del bando.

D: Impresa femminile con più codici ateco, di cui il solo codice "secondario" compreso nell'allegato B: l'investimento deve necessariamente essere funzionale all'attività secondaria, oppure anche all'attività principale, che invece non è compresa nell'elenco B?

R: L'investimento dev'essere funzionale all'attività secondaria ammessa dal bando.

D: L'investimento può riguardare più codici ATECO?

R: Sì, purché i codici ATECO siano ammessi dal bando e l'investimento riguardi un'unica sede operativa con i codici ATECO interessati (art. 4.2 lett. d).

D: il progetto presentato può essere cumulato con l'agevolazione fiscale prevista dal Bonus 90% per la riqualificazione energetica?

R: Trattandosi di sostegni pubblici, sono cumulabili nei limiti previsti della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

D: è possibile la cumulabilità con altri aiuti per la stessa spesa?

R: Sì, secondo quanto previsto dall'art. 9 del bando.

D: Gli interventi vanno in de minimis?

R: Sì.

D: La domanda di partecipazione al bando va presentata autonomamente oppure attraverso un intermediario (commercialista o associazione)?

R: E' possibile presentare domanda sia autonomamente sia attraverso un intermediario.

D: In fase di presentazione domanda, bisogna allegare qualche documento? Si può presentare domanda come delegato?

R: Sì, tutta la documentazione da allegare alla domanda è elencata all'articolo 10.9 del bando.

D: Al momento della presentazione della richiesta è sufficiente presentare il solo preventivo di spesa?

R: i preventivi di spesa NON devono essere presentati e NON VERRANNO presi in considerazione. E' necessario compilare dettagliatamente l'allegato C, prestando attenzione alla tabella dei costi ed il quadro "interventi" nel portale SIU.

D: va prima fatta la spesa e presentata fattura e poi, forse si riceverà il contributo o è sufficiente presentare il "progetto"?

R: al momento della presentazione della domanda è sufficiente allegare il progetto. Le spese potranno essere sostenute successivamente, entro la scadenza del 18 dicembre 2023.

D: si può fare la domanda sulla base di preventivi (che NON devono essere allegati alla domanda) e una volta avuta la certezza di essere entrata in graduatoria sostenere la spese entro il termine per la rendicontazione?

R: Sì.

D: Quando si sa se si rientra in graduatoria?

R: L'istruttoria delle domande e la relativa graduatoria si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande (art. 11.3).

D: La quota di cofinanziamento a carico dell'impresa può derivare anche da altri finanziamenti?

R: Sì

D: La ditta individuale ricade sotto pmi o professioniste?

R: La ditta individuale è PMI.

D: le imprese agricole a conduzione femminile possono partecipare a questo bando?

R: No.

D: sono ammissibili come destinatarie le professioniste ordinistiche iscritte a collegi (es. tecnici non laureati come Geometri)?

R: Sì.

D: Se una persona è libero professionista e anche ha srl può presentare due domande?

R: No, per quanto previsto all'art. 4.7 del bando.

D: In riferimento all'art. 4.4. relativo alla destinazione d'uso dell'unità operativa, come mai per il soggetto libera professionista è accettato solo l'A10, quando tale figura potrebbe occupare anche un immobile a destinazione commerciale o direzionale per esercitare legittimamente la propria attività?

R: La categoria catastale A/10 è la categoria prevista per l'immobile funzionale per l'attività di studi e uffici. Se l'immobile che si è scelto per aprire la propria attività professionale, come "studio privato" sia accatastato diversamente occorre procedere ad una variazione di destinazione d'uso.

D: Se la sede attuale dello studio è presso l'abitazione e viene approvato un riaccatastamento della porzione dedicata allo studio post domanda si è comunque ammessi?

R: E' necessario che le spese si riferiscano ad un immobile già classificato in categoria catastale A10 nel momento in cui vengono sostenute. Per cui sarà da verificare nel caso concreto se quanto prospettato sia fattibile.

D: sono quindi escluse le professioniste con sede in un condominio ed identificazione dell'appartamento come A2 e non A10?

R: Sì.

D: nel caso la professionista sia domiciliata presso uno studio professionale che ha la sede in un immobile A10, è ammessa ugualmente o deve esserci un contratto di locazione? Grazie

R: La professionista deve dimostrare la disponibilità dell'immobile con un valido titolo giuridico regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate.

D: Professioniste iscritte all'albo socie di un'APS possono proporre un progetto con capofila l'APS? se così non fosse può partecipare una professionista iscritta all'albo inserendo delle spese a carico dell'aps? (affitto locazione, piccole ristrutturazioni...)

R: se presenta la domanda l'APS quest'ultima è la beneficiaria dell'aiuto e non la singola professionista.

D: L'intervento di qualificazione energetica, tipo pannelli fotovoltaici puo' essere fatta anche per la sede in locazione e non di proprietà?

R: Sì, dovrà essere dimostrata, in sede di rendicontazione la disponibilità dell'immobile.

D: Ammissibile attività di vendita effettuata via internet con sede legale presso immobile di residenza?

R: NO

D: Sono ammesse le colonnine elettriche come costi di investimento?

R: Non sono previste dal bando.

D: L'importo minimo di progetto di 20.000 euro è da intendersi compresa la quota di spese generali di 3.500 euro?

R: Sì comprende 3.500,00 euro.

D: Sono ammesse spese pubblicitarie come le spese di sponsorizzazione google?

R: Sono comprese tra le spese generali, art. 6.2 lett. h) del bando.

D: Nel caso di proprietario di hotel, ma con piscina termale, posso chiedere finanziamento per impianto fotovoltaico per il reparto termale?

R: Sì solo se l'impresa ha il codice attività ATECO di "stabilimenti termali" ed esclusivamente per il reparto termale, in quanto l'attività relativa a strutture ricettive non è ammessa dal bando.

D: Chi ha fatto un reinvestimento per il nuovo negozio mobile a dicembre 2022 è esonerato dal bando?

R: sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

D: Sono ammessi gli autocarri ibridi?

R: L'art. 6.2 lett. d) del bando ammette autocarri furgonati di categoria ambientale Euro 6 e con alimentazione diversa da quelle esclusivamente diesel o benzina.

D: Sono professionista. La spesa minima che devo sostenere è pari a € 12.000,00?

R: Sì (art. 8.1, lett. b del bando).

D: Per la ditta individuale va bene anche domicilio fiscale presso la propria abitazione?

R: No, l'impresa sia essa individuale o meno, deve avere sede in un immobile con destinazione d'uso produttivo, direzionale o commerciale. La propria abitazione non soddisfa questo requisito.

D: La spesa che si intende sostenere, può riguardare anche solo prevalentemente software ed e-commerce?

R: No, la spesa per software ed e-commerce non è sufficiente per raggiungere la spesa minima prevista dal bando. E' necessario inserire ulteriori spese nelle altre categorie.

D: La sostituzione delle vetrine di un negozio rientra nella voce "arredi"?

R: No, la sostituzione delle vetrine rientra nella voce e) "spese per opere murarie e di impiantistica".

D: La spesa per le vetrate antisfondamento sono ammissibili?

R: Sì, nella voce di spesa i) "spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza".

D: Il rinnovo dell'illuminazione potrebbe rientrare in quale voce?

R: Non è considerata ammissibile la sola spesa per l'acquisto di luci/neon/lampade. La spesa di impiantistica è riconosciuta solo se accompagnata dalla dichiarazione di conformità dell'impianto (art. 6.2 lett. e.2).

D: I beni possono essere stati consegnati prima del 1° gennaio 2023 ma pagati a partire dal 1° gennaio 2023?

R: Sì, ma fatturati e pagati a partire dal 1° gennaio 2023.

D: L'impianto fotovoltaico può essere realizzato anche in un terreno di proprietà dell'impresa entro i 6 km dalla sede operativa della stessa?

R: Sì, purché sia dimostrato che l'impianto sia funzionale all'attività svolta dall'impresa e non utilizzato per altri scopi.

D: Si possono considerare anche beni acquistati a noleggio?

R: No, non è considerata ammissibile la spesa per beni a noleggio (art. 7.2 lett. b.5 del bando).

D: come professionista individuale il bando copre anche spese di acquisto di strumenti utili allo svolgimento della professione e corsi di formazione professionale come i master?

R: I corsi di formazione non sono ammessi dal bando.

D: Se la sede operativa è in procinto di essere cambiata: si può inserire la sede legale?

R: Sì, è sempre meglio specificare nel progetto l'intenzione di cambiare sede operativa.

D: Il rifacimento del sito internet è previsto?

R: Sì, tra la voce di spesa g) "spese per l'acquisto di software e realizzazione di sistemi e-commerce".

D: rientrano le spese anche per l'acquisto di un nuovo ufficio/magazzino?

R: la spesa per l'acquisto dell'immobile non è ammessa ai sensi dell'art. 7.2 lett. bb).

D: Negli arredi può rientrare la cartellonistica per il negozio?

R: No, la voce "arredi" è ben dettagliata al punto 6.2 lett. b) del bando.

D: Le spese di impiantistica collegate all'acquisto di nuovo macchinario (impianti elettrici e impianto a gas) sono ammissibili all'interno della voce "opere murarie e impiantistica"?

R: No, se non si tratta di interventi che comportano il rilascio della dichiarazione di conformità

D: Per una impresa individuale in regime forfettario ci sono esclusioni o regole diverse rispetto a quelle appena spiegate?

R: No

D: L'installazione di un ascensore con relative opere murarie è ammissibile?

R: Sì nella categoria di spesa 6.2 lett. e).

D: nel momento in cui è stato pagato un acconto del 20% nel 2022 e poi il saldo nel 2023, la spesa di questo macchinario è ammissibile per la spesa sostenuta nel 2023 con fattura nel 2023?

R: Sì per fattura emessa nel 2023 e pagata nel 2023, entro il 18 dicembre 2023.

D: L'immobile dove vengono fatte le spese deve essere solo di proprietà?

R: No, può essere anche in locazione o comodato.

D: Quali spese possiamo includere nella voce "riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza"?

R: Le spese per i sistemi di sicurezza sono elencate all'art. 6.2 lett. i).

D: Quali sono i parametri per definire una Piccola Media Impresa (PMI)?

R: Secondo la Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, si definisce PMI l'impresa che rispetta i seguenti parametri:

- ha meno di 250 occupati (ULA);
- ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

D: SIU nel quadro "Anomalie" mi segnala che ho modificato dei dati anagrafici e che devo allegare della "Documentazione comprovante la variazione dei dati anagrafici". Cosa devo fare?

R. SIU fa questa segnalazione se il dato anagrafico indicato nella sezione "Dati dichiarati" differisce in qualche dettaglio rispetto alla sezione "Dati desunti da banche

dati certificate". Si può procedere in due modi:

- *Visualizzare il quadro su cui SIU segnala la variazione, sia esso "Anagrafica" o "Rappresentante legale". I dati contenuti nella 1^sezione "Dati Dichiarati" devono essere identici a quelli nella 2^sezione "Dati desunti dalle Banche dati certificate". Se non lo sono, serve cliccare il pulsante "Seleziona tutto" della 2^sezione "Dati desunti dalle Banche dati certificate", poi il pulsante "Compila la sezione dati dichiarati" e infine compilare i campi mancanti come mail e numero di telefono nella sezione "Dati dichiarati". Cliccare infine il pulsante "conferma" a fine pagina. Questo dovrebbe far scomparire tutte le anomalie bloccanti di questo tipo. Oppure in alternativa,*
- *Se visualizzando il quadro su cui SIU segnala la variazione, la 1^sezione "Dati dichiarati" contiene dei dati più corretti della 2^sezione "Dati desunti dalle Banche dati certificate", serve allegare nel quadro "Allegati" sotto la tipologia allegato "Documentazione comprovante la variazione dei dati anagrafici" un documento qualsiasi che attesti la più adeguata veridicità dei dati anagrafici della sezione "Dati dichiarati". Attenzione! Può essere che SIU chieda una tipologia di allegato differente: "Documentazione comprovante la variazione dei dati anagrafici del rappresentante/titolare". Questo dovrebbe far scomparire tutte le anomalie bloccanti di questo tipo.*

D: Nell'allegato D al punto 2 si fa riferimento all'art. 2.3 lett. b bis) della l.r. 20 gennaio 2000, n. 1. Non la trovo nella legge.

R: La lettera b bis) "praticare la parità retributiva tra donne e uomini" è stata introdotta dall'art. 8 della l.r. 25 giugno 2021, n. 17 che ha modificato la l.r. n. 1 del 2000. Pertanto la si può trovare nella versione aggiornata della l.r. n. 1 del 2000.

D: La spesa per posa listoni per la copertura del pavimento è considerata opera muraria o arredo?

R: E' considerata opera muraria.

Aggiornamento al 3 marzo 2023